

LAVORI PUBBLICI Il termine dei cantieri rimane fissato per il 2026

Sprint in viale Europa

Le ruspe abbattano il centro sportivo

di Pier Mastantuono

Al centro sportivo sono iniziate le procedure di demolizione del corpo centrale dell'intero complesso, che fanno fare un ulteriore passo in avanti ai lavori di riqualificazione totale del polo sportivo cittadino.

Tra la fine della scorsa e l'inizio di questa settimana il progetto di restyling del complesso ludico sportivo di viale Europa ha fatto un ulteriore step di avanzamento verso il completamento, che dovrebbe arrivare nel 2026. L'abbattimento dei vecchi locali prelude ad altre fasi che sono nel crono programma nei prossimi mesi: edificazione del nuovo plesso e, più imminente, il rifacimento della pista di atletica. Urge sottolineare come una delle prerogative vantate dall'amministrazione Sartori è avere mantenuto in essere le attività delle squadre di calcio e delle società sportive anche durante i lavori che sono finanziati con fondi Pnrr: anche a costo di avere delle tempistiche parzialmente differite rispetto a quelle che si sarebbero avute se i campi e

I lavori di riqualificazione al centro sportivo di viale Europa

spogliati fossero stati totalmente sgombrati dalle attività agonistiche e di allenamento, si è riusciti a mantenere in essere tutta la stagione sportiva "salvando" le attività di



tanti ragazzi, che altrimenti sarebbero dovuti migrare fino a lavori ultimati. Entro l'estate dovrebbe essere fatta anche la prima gettata della nuova pista di atletica, il percorso che andrà a sostituire la vecchia ormai ammalorata e usurata dall'uso di decenni. L'intervento che andrà in opera entro il mese di

luglio, consentirà al fondo di consolidarsi per tutto il periodo estivo, nel corso del quale tra l'altro l'attività ludico sportiva è fortemente diradata. A settembre, in vista della ripresa dell'attività agonistica, quando il tappetino del fondo si sarà ormai consolidato come previsto dai protocolli edificatori, potrà essere finalmente posata la pista di atletica vera e propria in tartan poliuretano. Rimane la curiosità di sapere che colori siano stati scelti dai tecnici comunali, visto che da qualche tempo al tradizionale arancione in alcuni contesti si preferisce l'azzurro e il blu o anche il rosso più intenso. Al di là delle divagazioni di carattere estetico, entro il prossimo autunno pista di atletica e centro sportivo in genere, saranno restituiti alla popolazione del polo sportivo cittadino in modo da potere utilizzare al meglio l'intero plesso.

La conclusione dell'intero intervento, rimane fissata al 2026. Una volta concluso l'intero intervento finanziato con fondi Pnrr, l'amministrazione Sartori vorrebbe mettere in campo un secondo lotto che, secondo le intenzioni e in base a quanto prospettato in una recente esposizione passata in consiglio comunale e nelle commissioni di riferimento, potrebbe condurre alla creazione di un ristorante con terrazza sul tetto delle palazzine in modo da rilanciare anche il comparto ristorazione che oggi è un po' sacrificato rispetto al potenziale di pubblico, feste e altro che potrebbe essere sviluppato. ■

BOVISIO Minoranze attaccano

«La scuola nuova nata già vecchia Qualcosa non va»

Nella settimana della ufficializzazione del passaggio di consegne tra il segretario generale uscente, Andrea Bongini e il nuovo segretario di Bovisio, Armando Silvestro, che attualmente esercita a Solaro e Ceriano Laghetto, torna d'attualità il tema della scuola in costruzione in via Cantù. Con l'arrivo del nuovo direttore, inizia una fase nuova dell'amministrazione bovisiana, e la conclusione lavori e messa in opera della nuova scuola sarà inevitabilmente uno dei temi all'attenzione del funzionario entrante, classe 1980.

Dopo il report sullo stato avanzamento lavori passato in commissione la passata settimana, non si è fatta attendere la replica della minoranza a quanto appreso nella riunione di aggiornamento. «Per Bovisio l'obiettivo non è stato raggiunto - sentenza Altra Bovisio Masciaggo - Le linee guida redatte dal ministero chiedevano una progettazione di qualità, una buona architettura (...) una scuola a basso consumo, sostenibile, aperta con spazi accoglienti per la comunità, una scuola dei cinque sensi in modo che l'apprendimento sia per tutti e, infine, una scuola con tecnologie per l'apprendimento (...) Ma nel progetto non è stata fatta alcuna riflessione sulla didattica innovativa: 20 classi per 415 alunni, insegnanti e personale Ata in una struttura su tre piani con 20 aule, 2 spazi laboratorio, mezza aula per la disabilità (...) un corridoio stretto e due strette balconate ai lati. Un progetto con evidenti problemi». ■



Il cantiere

SOSTENIBILITÀ IN EDILIZIA

Residenza laVilla: tre piani in legno in un contesto storico a Varedo

Un edificio residenziale con un'"anima" in legno. È la "Residenza laVilla" di Varedo, sette appartamenti disposti su tre piani, di cui due attici all'ultimo piano, che si affacciano sulla settecentesca Villa Bagatti Valsecchi. Il progetto architettonico è stato curato dall'architetto Sabrina Taddei, che insieme alla Taddei Costruzioni srl, ha sposato la filosofia di LignoAlp, azienda altoatesina fondata nel 1927, oggi tra le principali imprese italiane che operano nel settore delle costruzioni in legno.

LignoAlp si è occupata della progettazione tecnica, della prefabbricazione e del montaggio dell'involucro, dei solai intermedi e della copertura piana dell'edificio utilizzando il materiale con il quale da sempre lavora: il legno. Un materiale sostenibile, pulito, performativo che permette di abbassare i costi energetici e di rispettare



l'ambiente. Grazie alle proprietà dei materiali naturali utilizzati come isolamento termico, le pareti esterne hanno uno spessore ridotto rispetto alle pareti tradizionali di pari prestazioni energetiche. Inoltre, il legno è in grado di immagazzinare al suo interno la CO2 atmosferica, impedendone la dispersione nell'ambiente. Per la realizzazione della Residenza



laVilla sono stati utilizzati 120 m³ di legno strutturale. Tenuto conto che un metro cubo di legno "incorpora" una tonnellata di CO2, il nuovo edificio è un serbatoio di 120 tonnellate di CO2.

Un contributo concreto alla lotta contro il riscaldamento globale che solo le costruzioni in legno possono garantire. Il metodo di prefabbricazione

avanzata utilizzato da LignoAlp ha garantito la qualità della costruzione attraverso una serie di processi produttivi in ambiente controllato e ha permesso la realizzazione dell'opera in tempi brevi. La costruzione ha coinvolto anche l'impresa Taddei Costruzioni srl che nella figura del geometra Andrea Taddei si è affiancato nelle fasi di montaggio e conclusione dell'opera finita. «A metà giugno del 2024 è stata collocata la prima parete in legno - sottolinea - esattamente un anno dopo all'interno dell'edificio vi sono gli arredatori all'opera. E ciò è un valore aggiunto per l'acquirente. Inoltre, il metodo di lavoro adottato ha permesso di creare un cantiere ordinato, pulito e sostenibile». La Residenza laVilla è uno dei primi esempi di edificio multipiano in legno con struttura a telaio nella provincia di Monza e Brianza. LignoAlp realizza ogni anno circa 80 edifici e 250 tetti in legno.

Per informazioni:

www.lignoalp.com

Taddei Costruzioni Srl Varedo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Una veduta della residenza. Da sinistra: Fabio Legnani (Consulente Tecnico Commerciale LignoAlp), Sabrina e Andrea Taddei (Progettazione e sviluppo immobiliare). Foto ©Matteo Piazza